

La salute prima di tutto

**Ospedale di Cattinara**

Luca Ciriani, neo assessore regionale alla Sanità, spiega come affronterà il nuovo ruolo

Luca Ciriani, vicepresidente della Regione, da poco ha ricevuto dal presidente **Renzo Tondo** le deleghe a Salute, Integrazione socio-sanitaria e Politiche sociali. Ambiti di competenza importanti, soprattutto in un periodo come questo. Ma lui ha già le idee chiare su come operare: massima attenzione alla sanità, intesa anche come una forte leva di coesione sociale.

Assessore Ciriani, che cosa l'ha spinto ad accettare l'incarico?

“Lo spirito di servizio, direi. Dall'inizio di questa legislatura ho più volte espresso questo concetto. Sono stato votato da oltre tremila persone, e rispondo a tutti i cittadini. Il presidente Tondo ha voluto assegnarmi un altro incarico, mi ha voluto dimostrare così grande fiducia, e io sono a disposizione. Non sono anni semplici, questi, ma penso sia importante impegnarsi e dare risposte. Ho iniziato con le Attività produttive, gestendo l'inizio della crisi economica, sono passato all'Ambiente, dove ho lavorato con impegno per imprimere una velocizzazione e la chiusura delle norme che attendevano anche da vent'anni di essere aggiornate. Alla collega Savino, lascio una strada ben tracciata, perché energia, rifiuti, Tagliamento, piano dell'acqua e piano dell'aria stanno portando avanti i rispettivi iter. In particolare. Ora mi accingo a lavorare sulla Sanità, e ritengo che per me la fine della legislatura si preannunci impegnativa”.

Quali sono, nell'immediato, le priorità da affrontare nel comparto sanitario regionale?

“Io ritengo che la sanità sia la priorità per eccel-

**Ospedale civile di Pordenone****Luca Ciriani, vicepresidente della Regione**

lenza. Penso che i servizi sanitari siano una delle forti leve della coesione sociale. Un servizio sanitario che funziona, oltre ad essere uno strumento di salute, è uno strumento di solidarietà: se il cittadino ottiene una risposta positiva dal sistema sanitario, si sente parte del territorio, vicino alla propria amministrazione, si sente sicuro. Bisogna lavorare per garantire al servizio sanitario risorse da un lato, e razionalizzare dall'altro, per utilizzare al meglio i mezzi a disposizione, che purtroppo sono esigui. Io credo che l'obiettivo dei cittadini sia quello di avere un servizio sanitario efficiente e che funziona. In sanità serve l'eccellenza, e serve un sistema coordinato. La nostra è una regione piccola, in termini sanitari, il costo dell'eccellenza è legato alla necessità di unire le forze. La priorità è trovare la quadra tra un sistema diffuso sul territorio, sostenibile economicamente, eccellente per quanto riguarda i servizi”.

Come si possono riassumere le linee guida per il futuro?

“Il presidente Tondo ha appena varato una norma che disegna il futuro della sanità in Friuli Venezia Giulia”.

Una delle questioni sul tavolo riguarda il nuovo ospedale in Comina a Pordenone.

“Il nuovo ospedale di Pordenone e il recupero dell'ospedale di Cattinara a Trieste sono due questioni estremamente importanti, che si giocano proprio in questi giorni a Roma. Ottenere fondi per l'edilizia ospedaliera in questa stagione di efficientati tagli economici ha il sapore della crociata. Il nostro impegno è massimo, l'attenzione è alta”.

La 'cultura' sfiora i 2 miliardi



Un esempio di design d'arredo firmato Valcucine, a destra la sede dell'azienda immersa nel verde

L'industria ad alto valore immateriale impegna in regione 36.500 lavoratori in 8.758 imprese e rappresenta il 5,7% della ricchezza economica prodotta, con forte propensione all'export. La provincia di Pordenone in vetta alla classifica nazionale grazie al design.

» DI ROSSANO CATTIVELLO

Il made in Italy si basa sulla somma del valore intrinseco del bene e di quello percepito. Si tratta di un contenuto immateriale strettamente legato alla cultura e alla creatività del territorio che lo produce. In tal senso si parla di industria culturale in senso ampio, oggetto annualmente di un'indagine realizzata dalla fondazione Fondazione **Symbola** assieme a Unioncamere e dalla quale risulta una posizione di vertice per il Friuli Venezia Giulia.

PESO SUL TESSUTO PRODUTTIVO

La nostra regione, ad esempio, è terza in Italia per incidenza occupazionale: il 6,4% dei lavoratori, pari a 36.500 persone, è impegnato nel settore. È quarta per peso sul tessuto produttivo, coinvolgendo l'8% delle imprese registrate. Stessa posizione, poi,

anche nella classifica della propensione all'export, grazie a un valore del 13,8% che viene venduto all'estero.

SENSIBILITÀ PER L'AMBIENTE

Tra le province, è Pordenone a conquistare il podio nazionale. Nel Friuli Occidentale, infatti, l'industria culturale vale l'8% dell'intero valore aggiunto

prodotto dall'economia, facendo conquistare il secondo posto assoluto, preceduta soltanto da Arezzo. A far 'volare' i numeri di Pordenone è, soprattutto, il comparto dell'arredamento, grazie all'alto contenuto di design e non solo. Infatti, alla ricerca di nuova competitività e per rispondere alle esigenze di mercato, soprattutto estero, le aziende locali hanno implementato i propri prodotti con soluzioni di sostenibilità ambientale, valore etico, materiali riciclabili o riciclati.

ARCHITETTURA E NON SOLO

Pur con numeri del tutto dignitosi, la provincia di Udine registra una ricchezza prodotta grazie al design di quasi la metà rispetto a Pordenone. È leader in regione, invece, per l'industria culturale legata all'architettura e alle costruzioni, che rappresenta un valore annuo di oltre cento milioni di euro.

Primato, poi, anche nel segmento informatico e in quello editoriale, come anche nelle attività legate allo spettacolo, divertimento e convegnistico.

✉ rossano.cattivello@ifriuli.it

FABBRICA MODELLO

■ IDEE SOSTENIBILI

Valcucine fa scuola

Tra i buoni esempi citati dalla ricerca sull'industria culturale italiana c'è anche un'azienda friulana. Si tratta di Valcucine di Pordenone, che "ha dimostrato come il design, unitamente a una forte consapevolezza del tema ambientale dimostrato con l'uso di materiali a basso impatto e il ricorso a processi produttivi sostenibili, possa fornire al consumatore un prodotto quasi su



misura, da adattare oggi alle esigenze più diverse". Valcucine occupa attualmente 180 persone e ha registrato nel 2011 un fatturato di 39 milioni di euro, realizzato per il 34% all'estero.

"Uno dei fattori di capitale importanza per il design oggi - si legge sempre nel rapporto 2012 - è proprio la sfida del progetto green. Qui il design entra in aziende attraverso la ricerca di laboratorio; entra in gioco il capitale umano rappresentato dalla capacità di trovare idee vincenti e spesso rivoluzionarie con le quali iniziare start up".

VALORE AGGIUNTO IN MIL €

Settore	Udine	Pordenone	Gorizia	Trieste	Totale Fvg
Architettura	104,2	61,1	18,6	41,7	225,7
Comunicazione	44,2	17,6	8,3	8,0	78,1
Design	321,7	177,7	45,9	21,2	566,4
Artigianato	172,7	83,6	20,4	21,6	298,4
Video, radio-tv	39,0	29,5	7,5	36,3	112,3
Software	75,3	35,8	8,6	85,3	205,0
Musica	5,2	1,8	0,1	0,7	7,7
Libri e stampa	136,6	89,1	25,4	56,5	307,6
Musei e biblioteche	7,5	3,5	0,6	1,0	12,5
Divertimenti, fiere	23,7	12,4	3,2	13,2	52,6
Totale	786,1	655,0	138,6	285,5	1.866,3

Fonte: Fondazione **Symbola** e Unioncamere - Anno 2011

■ SOLARI DI UDINE



Massimo Paniccia

Volare il fatturato grazie ai led

Risultati decisamente in controtendenza per la Solari di Udine, l'azienda leader mondiale nella realizzazione di orologi e pannelli informativi. L'azienda guidata da Massimo Paniccia, infatti, prevede per quest'anno una crescita di fatturato del 20%, frutto di importanti commesse

provenienti da tutto il mondo. Il suo fatturato si attesta su 40 milioni di euro, proveniente appunto per la metà da export. Il numero di occupati, invece, è attualmente di 240 persone. Stanno, inoltre, crescendo prodotti innovativi per segmenti di mercato in espansione, come l'il-

luminazione a led e quella speciale per gallerie. Non mancano, inoltre, prestigiose commesse in luoghi simbolo: un esempio, i pannelli informativi nelle stazioni ferroviarie di Varsavia Est e Varsavia Ovest realizzate per i recenti Campionati europei di calcio.